



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

COMUNICATO STAMPA

Nei giorni scorsi, il Tribunale di Napoli Nord ha condannato alla pena di anni 10 di reclusione un uomo di anni 45, residente - all'epoca dei fatti - a Giugliano in Campania (Na), per violenza sessuale nei confronti delle sue due figlie.

All' imputato sono state applicate anche varie pene accessorie tra le quali la perdita della responsabilità genitoriale, l'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente la tutela, la curatela e amministrazione di sostegno, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Ad espiazione della pena all'uomo sono state applicate, inoltre, le misure di sicurezza del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati abitualmente da minori, del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minore nonché dell'obbligo di tenere informati gli organi di polizia sulla propria residenza e sugli eventuali spostamenti.

L'uomo, nel mese di marzo 2018 - nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord e condotta dai Carabinieri della Stazione di Napoli Pianura - venne colpito da un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari per il reato di violenza sessuale nei confronti delle due figlie minori, di cui una adolescente e l'altra di pochi anni di età.

L'attività investigativa ebbe inizio nel febbraio del 2017, a seguito della denuncia presentata dalla madre delle bambine, la quale aveva raccolto le inquietanti confidenze delle figlie, che le avevano raccontato che il padre, per oltre tre anni, dal 2013 al 2017, a seguito della separazione dalla madre, aveva posto in essere condotte abusanti nei loro confronti. Gli abusi, secondo le risultanze investigative, erano avvenute nelle prime ore pomeridiane presso l' abitazione dei nonni paterni, in occasione delle visite domenicali al padre.

Le minori, sentite presso l'Ufficio di Procura con l'assistenza di una psicologa, avevano confermato integralmente quanto riferito alla madre, arricchendolo di particolari inquietanti. Al fine di verificare la genuinità del racconto delle vittime, nel corso delle indagini veniva disposta una consulenza psicologica, che riteneva genuino il racconto delle bambine, confermando la loro attendibilità e la loro idoneità a rendere testimonianza.

Aversa, 13.5.2019

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco